



COPIA

COMUNE DI MANTOVA

SEGRETERIA GENERALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

C.E. 10848

N. 246 Reg. Deliberazioni

N. \_\_\_\_\_ di Prot. G.

OGGETTO: AGGIORNAMENTO DEI CANONI A CARICO DEI CONCESSIONARI DI IMMOBILI COMUNALI

L'anno millenovecentonovantanove (1999) - addì 17 (diciassette) del mese di Agosto ad ore 09.30, nella sala della Giunta

LA GIUNTA COMUNALE

Si è riunita in seduta ordinaria

Presidente - GIACOMO CARAMASCHI

Presenti:

gli Assessori:

- ERISTEO BANALI  
- LUCIANO BATTU'  
- FRANCO BONAFFINI  
- STEFANO MONTANARI  
- ALBINO PORTINI

Assenti:

I Sig. Sindaco - GIANFRANCO BURCHIELLARO

gli Assessori:

- FAUSTA BETTINI  
- CARLO PISTONI

\*\*\*\*\*

Il Vice Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Partecipa il Segretario F.F. del Comune Dott. Alberto Rosignoli.

15.07.99

OGGETTO: *Aggiornamento dei canoni a carico dei concessionari di immobili comunali.* P.G. 10495/99

DGC 246/17.08.1999

### LA GIUNTA COMUNALE

- PREMESSO CHE:

- con DGC n. 1867 del 09.12.1993 è stata prevista la revisione dei canoni e affitti relativi agli stabili di proprietà comunale, sulla base di valori che attualmente non rispondono più ai prezzi praticati in regime di libero mercato;
- la Legge 23.12.1994 n. 724 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica) all'articolo 32 stabilisce che i canoni annui per i beni appartenenti al patrimonio indisponibile dei Comuni sono, in deroga alle disposizioni di legge in vigore, determinati dai Comuni in rapporto alle caratteristiche dei beni, ad un valore comunque non inferiore a quello di mercato, fatti salvi gli scopi sociali;

- RITENUTO PERTANTO

- di provvedere all'aggiornamento dei canoni di concessione degli immobili comunali appartenenti al demanio ed al patrimonio indisponibile del Comune, in osservanza della L. 724/94, fissandoli in misura pari ai valori di mercato;

- CONSIDERATO che il tessuto associativo riveste particolare importanza per l'attività ricreativa della città e che svolge un notevole ruolo di supporto e di stimolo alle iniziative pubbliche nel variegato campo dello stato sociale;

- RICHIAMATA la DCC n. 100 del 27.06.1997, che sulla base di tali considerazioni stabiliva particolari modalità di sostegno delle realtà associative, quali:

- concessione di garanzie ipotecarie sulle unità, o frazioni di unità, immobiliari sedi delle associazioni al fine di finanziare gli eventuali lavori di adeguamento impiantistico e strutturale necessari;
- possibilità di scomputo dal canone di concessione dell'importo degli eventuali lavori di adeguamento impiantistico e strutturale che si rendessero necessari;
- contributi o finanziamenti una tantum;

- RITENUTO di dovere rispondere all'esigenza di poter contribuire a mantenere ed accrescere lo sviluppo delle varie realtà associative, anche attraverso il riconoscimento di una riduzione dei canoni di concessione per locali e strutture assegnate ad associazioni prive di fini di lucro;

- RITENUTO OPPORTUNO A TAL FINE:

- di recepire il principio generale dell'agevolazione a favore di realtà associative, adottando canoni agevolati per Enti ed Associazioni pubbliche e private che nell'ambito cittadino si rendano promotrici di iniziative di carattere sociale (assistenziale, culturale, pedagogico, ricreativo e sportivo);
- di fissare a tale scopo a favore di tali Enti le seguenti riduzioni rispetto ai canoni medi rilevati sul mercato immobiliare e calcolati di volta in volta dai tecnici dell'Ufficio Demanio e Patrimonio, sulla base dei dati ufficiali pubblicati dall'OSSERVATORIO DEI VALORI IMMOBILIARI, edito dall'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO:

1. riduzione ad un canone pari al 30% dei canoni medi di mercato per concessioni a favore di associazioni, istituzioni o enti operanti senza fine di lucro nel campo della solidarietà socio - sanitaria, del recupero di portatori di handicap fisico o psichico, della sensibilizzazione educativa alla solidarietà, della prevenzione del disagio e degli squilibri giovanili, che gestiscono servizi socio - sanitari, o effettuano attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate per handicap fisico o psichico, oppure che svolgono attività coordinate ed in collaborazione con il settore servizi sociali dell'Amministrazione comunale; tale riduzione sarà operante anche a favore di istituzioni o enti senza fini di lucro che presentino espressamente nel loro statuto tra i propri fini il perseguimento di solidarietà socio - sanitaria, riabilitativa, della prevenzione del disagio sociale e dell'handicap fisico e psichico;
2. riduzione ad un canone pari al 50% dei canoni medi di mercato per concessioni a favore di associazioni o società sportive dilettantistiche e senza scopo di lucro affiliate al C.O.N.I. o agli Enti di promozione sportivi e/o Enti riconosciuti dall'amministrazione in cui opera l'associazione;
3. riduzione ad un canone pari al 50% dei canoni medi di mercato per concessioni a favore di associazioni, istituzioni o enti senza fine di lucro che agiscano nel settore culturale, con un lavoro ed un'attività continuativa e riconosciuta di rilievo ed utile alla comunità cittadina;
  - in casi eccezionali e motivati, la Giunta Comunale potrà fissare un canone ulteriormente ridotto a favore dei soggetti individuati ai precedenti punti 1, 2 e 3; il canone ulteriormente ridotto non potrà comunque essere inferiore al 10% dei canoni medi di mercato;
  - di dare atto della possibilità già prevista dalla DCC n. 100/97 per gli Enti ed Associazioni a carattere sociale, di cui ai punti 1, 2 e 3, di richiedere lo scomputo dal canone dell'importo degli eventuali lavori di adeguamento impiantistico e strutturale che si rendessero necessari con esclusione di quelli inerenti all'idoneità specifica dell'immobile all'esercizio delle attività associative che si andranno a svolgere; detti soggetti potranno realizzare direttamente opere di manutenzione straordinaria o di ristrutturazione degli immobili concessi, previa autorizzazione del Comune, previa definizione dei rispettivi rapporti economici;
  - di porre a carico dell'occupante tutte le spese per i consumi delle utenze (luce, acqua, gas, riscaldamento, telefono) con l'intestazione diretta - ove possibile - dei relativi contatori, o mediante rimborso al Comune delle spese per i consumi, rapportati in millesimi relativamente alla superficie concessa in uso;
  - di fissare nella misura del 100% delle variazioni rilevate dall'ISTAT nell'andamento dei prezzi al consumo il coefficiente di rivalutazione da applicarsi - con scadenza annuale o biennale - ai canoni come sopra fissati;
  - di fissare in anni quattro la durata massima dei contratti di concessione di immobili comunali a favore di Enti ed Associazioni a carattere sociale, con possibilità di rinnovo alla scadenza;

- VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537;

- VISTA la Legge 23.12.1994 n. 724;

- VISTO lo Statuto Comunale;

- VISTO il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 53 della Legge n. 142/90 dal Dirigente sulla regolarità tecnica del presente atto;

- VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 53 della Legge n. 142/90 dal Dirigente sulla regolarità tecnica e dal Ragioniere Capo sulla regolarità contabile del presente atto;

- AD UNANIMITA' di voti palesi;

### DELIBERA

- DI PROVVEDERE all'aggiornamento dei canoni di concessione degli immobili comunali appartenenti al demanio ed al patrimonio indisponibile del Comune, in osservanza della L. 724/94, sulla base dei dati ufficiali pubblicati dall'OSSERVATORIO DEI VALORI IMMOBILIARI, edito dall'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO. L'aggiornamento dovrà essere applicato sia in sede di rilascio di nuove concessioni, sia in sede di rinnovo delle concessioni attualmente in corso, alle rispettive scadenze.

- DI FISSARE i canoni di concessione in misura pari al 100% dei valori come sopra calcolati.

- DI PORRE IN ATTO a favore degli Enti di seguito individuati le seguenti riduzioni rispetto ai canoni medi rilevati sul mercato immobiliare e calcolati di volta in volta dai tecnici dell'Ufficio Demanio e Patrimonio:

1. riduzione ad un canone pari al 30% dei canoni medi di mercato per concessioni a favore di associazioni, istituzioni o enti operanti senza fine di lucro nel campo della solidarietà socio-sanitaria, del recupero di portatori di handicap fisico o psichico, della sensibilizzazione educativa alla solidarietà, della prevenzione del disagio e degli squilibri giovanili, che gestiscono servizi socio-sanitari, o effettuano attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate per handicap fisico o psichico, oppure che svolgono attività coordinate ed in collaborazione con il settore servizi sociali dell'Amministrazione comunale; tale riduzione sarà operante anche a favore di istituzioni o enti senza fini di lucro che presentino espressamente nel loro statuto tra i propri fini il perseguimento di solidarietà socio-sanitaria, riabilitativa, della prevenzione del disagio sociale e dell'handicap fisico e psichico;
2. riduzione ad un canone pari al 50% dei canoni medi di mercato per concessioni a favore di associazioni o società sportive dilettantistiche e senza scopo di lucro affiliate al C.O.N.I. o agli Enti di promozione sportivi e/o Enti riconosciuti dall'amministrazione in cui opera l'associazione;
3. riduzione ad un canone pari al 50% dei canoni medi di mercato per concessioni a favore di associazioni, istituzioni o enti senza fine di lucro che agiscano nel settore culturale, con un lavoro ed un'attività continuativa e riconosciuta di rilievo ed utile alla comunità cittadina;
- in casi eccezionali e motivati, la Giunta Comunale potrà fissare un canone ulteriormente ridotto a favore dei soggetti individuati ai precedenti punti 1, 2 e 3; il canone ulteriormente ridotto non potrà comunque essere inferiore al 10% dei canoni medi di mercato.

- DI DARE ATTO della possibilità già prevista dalla DCC n. 100/97 per gli Enti ed Associazioni a carattere sociale, di cui ai punti 1, 2 e 3, di richiedere lo scomputo dal canone dell'importo degli eventuali lavori di adeguamento impiantistico e strutturale che si rendessero necessari con esclusione di quelli inerenti all'idoneità specifica dell'immobile all'esercizio delle attività associative che si andranno a svolgere; detti soggetti potranno realizzare direttamente opere di manutenzione straordinaria o di ristrutturazione degli immobili concessi, previa autorizzazione del Comune e previa definizione dei rispettivi rapporti economici;

- DI PORRE a carico dell'occupante tutte le spese per i consumi delle utenze (luce, acqua, gas, riscaldamento, telefono) con l'intestazione diretta - ove possibile - dei relativi contatori, o mediante rimborso al Comune delle spese per i consumi, rapportati in millesimi relativamente alla superficie concessa in uso;

- DI FISSARE nella misura del 100% delle variazioni rilevate dall'ISTAT nell'andamento dei prezzi al consumo il coefficiente di rivalutazione da applicarsi – con scadenza annuale o biennale - ai canoni come sopra fissati.
- DI FISSARE in anni quattro la durata massima dei contratti di concessione di immobili comunali a favore di Enti ed Associazioni a carattere sociale, con possibilità di rinnovo alla scadenza.
- DI STABILIRE che alla richiesta di concessione, da presentarsi al Comune di Mantova – Ufficio Demanio e Patrimonio – Via Roma 39 – 46100 MANTOVA in competente marca da bollo, debba essere allegata da parte degli Enti e associazioni come sopra individuate ai punti 1, 2 e 3 la seguente documentazione:
  - a) Atto costitutivo;
  - b) Statuto;
  - c) Programma dell'attività da svolgere ed elenco di quelle svolte nell'anno precedente la data di sottoscrizione della richiesta;
  - d) Dichiarazione concernente il numero dei soci/iscritti all'Associazione alla data di sottoscrizione della domanda.
- DI STABILIRE come condizione necessaria per il rilascio di nuova concessione o rinnovo di concessione precedente la regolarizzazione del pregresso mediante saldo delle eventuali pendenze con il Comune di Mantova.
- DI CONFERMARE l'esclusione di concessione di locali da adibirsi a sede di Partiti Politici, già prevista con DGC n. 1867 del 09.12.1993.

DDPP/PP/MF



**COMUNE DI MANTOVA**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

**DI GIUNTA COMUNALE**

**OGGETTO: AGGIORNAMENTO DEI CANONI A  
CARICO DEI CONCESSIONARI DI IMMOBILI  
COMUNALI**

---

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Visto con parere *favorevole*

Li 2/8/00

Il Responsabile servizio interessato



**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Visto con parere *favorevole*

Li 2/8/00

Il Responsabile Ragioneria

